

UNARCHIVE

Found Footage Fest—4°

Il riuso creativo delle immagini

*Roma
26–31/Maggio
2026*



CATALOGO EVENTI

ARCHIVIO BENE COMUNE

Cinema Intrastevere

Live Alcazar

Zalib Circolo Arci

Casa Borelli

Chiesa di Santa Dorotea

Casa Internazionale delle Donne

Orto Botanico



Direzione Artistica
Marco Bertozzi
Alina Marazzi

Ideazione e direzione
organizzativa
Luca Ricciardi

Organizzazione
Matteo Angelici
Stefano Cirone
Aurora Palandrani

Coordinamento
organizzativo
Cecilia Chianese
Joana de Freitas Ginori
Lorenzo Spinelli

Comitato di selezione
Marco Bertozzi
Veronica Flora
Ilaria Fraioli
Alina Marazzi
Gabriele Ragonesi
Giacomo Ravasi
Luca Ricciardi
Roland Sejko

Giuria internazionale
Guillaume Lafleur
Pietro Marcello
Adele Tulli

Presidente
giuria studenti
Antonietta De Lillo

Curatori
Caterina Borelli
Guillaume Lafleur
Philippe-Alain Michaud
Giacomo Ravasi

Programmazione,
ricerca film,
direzione editoriale
Gabriele Ragonesi

Programmazione,
ricerca film, relazioni
con le università
Veronica Flora

Ospitalità
Francesca Sulis

Immagine festival
Gianluca Abbate
Grafica e web design
Roberto del Balzo

Ufficio stampa
Elisabetta Castiglioni
Collaborazione editoriale
Pierfranco Allegri

Accrediti
Chiara Santerneccchi

Foto e video
Filippo Maria Gori
Lorenzo Ragazzini

Social media
Giorgia Branno

Staff tecnico
Luigi Cuomo
Simona Debernardis
Milena Fiore
Matteo Tagliaferri
Valeria Taglioni

Traduzioni
e interpretariato
Sara Triulzi

Sottotitoli
SudiTitles
Collaborazioni
Samuele Abballe
Anita Brazzalonga
Letizia Cortini
Sofiya Emets
Thomas Gagliardini
Alessandro Mazzucca
Claudio Olivieri
Alice Ortenzi
Anita Ricci
Cami Sarram

Direzione
editoriale AAMOD
Paola Scarnati
Presidente AAMOD
Vincenzo Vita

UNARCHIVE Found Footage Fest—4° Roma 26–31/Maggio 2026

Ideato e prodotto da **Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico ETS**

In coproduzione con
Archivio Luce

In collaborazione con
Assessorato all'Agricoltura
Ambiente e Ciclo dei Rifiuti
del Comune di Roma
CSC Cineteca Nazionale
Rai Teche

Polo Museale Sapienza
Orto Botanico di Roma

Con il patrocinio di
Comune di Roma – Assessorato
alla Cultura e al Coordinamento
delle iniziative riconducibili
alla Giornata della Memoria
Fondazione Roma Lazio
Film Commission
FIAF - Fédération Internationale
des Archives du Film

Con il sostegno di
Real Academia
de España en Roma
Delegazione
del Québec a Roma
Istituto Polacco a Roma
Villa Medici, Accademia
di Francia
Programma Cultura Lituana
in Italia 2025–2026 realizzato
dall'Istituto di Cultura Lituano

e dall'Ambasciata della
Repubblica di Lituania
nella Repubblica Italiana
Comitato Nazionale per
le celebrazioni del 150°
anniversario dalla nascita
di Elvira Coda Notari

Partner formativi
John Cabot University
Libera Università di Lingue
e Comunicazione IULM
NABA – Nuova Accademia
di Belle Arti

Festival Partner
IDFA – International
Documentary Film Festival
of Amsterdam
MUTA Festival Internaciona
l de Apropiación Audiovisual
Memorimage International
Film Festival

Con la collaborazione di
Live Alcazar
Zalib Circolo Arci
Cinémathèque québécoise
Centre George Pompidou
Ambasciata di Cuba a Roma
ICAIC Istituto Cubano delle Arti
e Industrie Cinematografiche
Fondazione Bernardo Bertolucci

Università Roma Tre
Università di Roma La Sapienza
Università di Roma Tor Vergata
Accademia di Belle Arti Roma
Accademia di Belle Arti Bologna
RUFA – Rome University
of Fine Arts
Università Iuav di Venezia
Officina Pasolini
SudTitles
Home Movies Archivio
Nazionale del Film di Famiglia
di Bologna
Sicilia Queer filmfest
LIPSER Laboratorio
interdisciplinare di pratiche
della scena e della ricerca
Università degli Studi Roma Tre

Si ringrazia
Cineteca di Bologna
Archivio Aperto
Eye Filmmuseum – Amsterdam

Media partner
Rai Cultura
RAI Radio 3

UnArchive: perseverare è diabolico, ma è bello

di Vincenzo Vita

Presidente AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

Il festival del riuso riparte in quarta. È la quarta edizione, appunto, di un'iniziativa cresciuta negli anni e diventata un riferimento del found footage, raffinata estetica capace di aggirarsi nei meandri del tempo. Quest'ultimo non è un universo quantitativo, bensì un incrocio di memoria e di supposta contemporaneità, di segni prefiguranti e di tracce aliene. Di grandezze e di orrori. Raccogliere e inserire nei circuiti cognitivi simile patrimonio di film - spesso straordinari e tuttavia sottovalutati dal pensiero unico - costituisce un valore: in sé e per sé. Le culture e i saperi sono un bene comune, da restituire alla fruizione collettiva consapevole, attraverso transiti e faglie non riconducibili a mere sequenze della coercizione seriale omologante.

Paradossalmente, per realizzare la pratica dei beni comuni, è necessario non cadere nelle lusinghe del senso comune. Decenni di televisione generalista commerciale e di produzioni immaginate pressoché esclusivamente per le piattaforme delle *Big Tech* hanno disabituato a fare i conti con la complessità dei messaggi artistici, così lontani dalla dittatura della contemporaneità. In una stagione illuminata da colori scuri e opachi, UnArchive vuole contribuire ad accendere fuochi di passione trasformativa, nonché ad allargare i punti e gli sguardi della visione con qualche raggio di sole. Oggi la memoria è sotto attacco, con i tagli inferti ai finanziamenti pubblici e con le censure dirette o indirette; e con lo sbarco nel nostro immaginario dei mostri creati da intelligenze artificiali non guidate da una scienza democratica.

Il Tecnofeudalesimo dei cosiddetti *Over The Top* è imminente, ma noi non ci arrendiamo. A chi tuona con i droni dell'iper-velocità e con la post-umanità dei robot, con le scorie radioattive della sorveglianza e della repressione rispondiamo con le campane (invincibili) della Storia audiovisiva. Siamo poveri, ma forse belli.



Archivio bene comune: un'occasione per ciò che può ancora accadere

di Luca Ricciardi

Direzione organizzativa

I patrimoni filmici (lo dichiara innanzitutto l'UNESCO) costituiscono uno dei "beni" essenziali a preservare la memoria collettiva, valorizzare la diversità culturale e facilitare il libero scambio di idee. Va inoltre considerato il ruolo sempre più necessario di "argine" che il lavoro degli archivi costituisce di fronte all'imperversare delle cosiddette post-verità.

La parabola del digitale, infatti, da un'iniziale speranza democratica, open source e mediattivista (Zavattini sognava un cinema di tanti per tanti), ha condotto all'assetto oligarchico di poche piattaforme globali che raccolgono e ci mostrano immagini secondo algoritmi opachi e politicamente orientati; e ancora, con l'esplosione capillare delle intelligenze artificiali, constatiamo una nuova forma di privatizzazione dei "mezzi di produzione", tornati sotto il controllo di pochi giganti delle big tech, con codici proprietari e inaccessibili. Nuovi imperi e nuove macchine di potere alla conquista di nuove colonie: i nostri immaginari.

È forse tempo di considerare le immagini un bene fondamentale non solo nella loro preservazione, accessibilità e fruizione, ma anche nelle possibilità di critica, riattivazione, rilocalizzazione che singoli e comunità possono compiere appropriandosene - o riappropriandosene, proprio come nel caso delle cinematografie decoloniali - per generare immaginari propri e non imposti.

Disarchiviare, dunque, eccede la dimensione della pratica artistica per configurarsi come una più ampia postura critica: implica la sottrazione delle immagini alla loro integrazione nei dispositivi egemonici del sistema mediatico contemporaneo, la riattivazione delle stratificazioni e la rimessa in circolo delle energie politiche che esse veicolano e che continuano a interpellarci.

Le opere di *found footage* e di riuso dell'archivio - anche dei cosiddetti archivi del presente - offrono infatti riletture non monumentali, complesse, plurali, critiche, capaci di restituire visibilità alle marginalità e di proporre nuove narrazioni escluse dal canone ufficiale.

Per tali ragioni i patrimoni audiovisivi, accessibili e riutilizzabili, non possono non ricadere, oggi più che mai, nel novero di quelle risorse immateriali, di proprietà pubblica o privata, che una comunità si assume la responsabilità di curare, gestire, ma anche di rielaborare e rigenerare per il benessere collettivo: i beni comuni.

Le pratiche di archiviazione e di *disarchiviazione* coinvolgono un vasto ambito di competenze e attività: istituti di conservazione, archivisti e documentalisti, curatori e programmer, studiosi e ricercatori, enti di formazione, autori, artisti, produttori, distributori, fornitori di tecnologie e servizi.



Le realtà coinvolte in questo campo sono numerosissime in Italia e nel mondo, ma spesso rinchiuso in comparti che non dialogano tra loro: da un lato quello della conservazione e gestione dei materiali d'archivio, dall'altro quello della produzione e del riuso.

4

Eppure nella genesi di ogni opera di riattivazione degli archivi e nel suo percorso di realizzazione e circuitazione si intravede chiaramente una possibile "filiera del riuso": una collettività di professioniste e professionisti articolata ma ancora fortemente frammentata. Una comunità che in parte esiste, ma che, nella consapevolezza di partecipare a un unico grande processo, nella capacità di conoscere le esperienze degli altri componenti e di empatizzare con i loro bisogni, nell'attitudine a definire politiche culturali comuni nel rispetto di ciascuno, è ancora in gran parte da "inventare".

Al fianco di questa IV edizione del Festival *UnArchive* ha scelto di lanciare la prima edizione di *Forum*: un momento inedito di incontro internazionale dedicato a individuare, far emergere e valorizzare una rete collettiva del riuso consapevole, sostenibile, cooperativa.

Se saprà mantenere centrale l'idea di *archivio bene comune*, Forum potrà forse costituire uno spazio per la costruzione di un nuovo ecosistema delle immagini. Non uno spazio per ciò che già esiste, ma *un'occasione per ciò che può ancora accadere*.





L'archivio, bene comune per un cinema che danza

di Marco Bertozzi e Alina Marazzi

Direzione artistica

La quarta edizione di UnArchive si presenta come uno spazio vivo di attraversamento, incontro e trasformazione delle immagini. Un luogo in cui il cinema torna a interrogare sé stesso, le proprie storie e le proprie possibilità future attraverso il gesto tanto semplice quanto radicale del riuso creativo delle immagini d'archivio. Anche in questa edizione, il Festival prova a scardinare il continuum cronologico della storia del cinema, il suo rassicurante viaggio estetico-industriale, per condurci in vagabondaggi archeologici colmi di sintomi inesplorati. Fuori dalla memoria tradizionale, negli angoli dimenticati dai generi, l'errabondo vagare tra immagini e suoni abbandonati incontra una storia ai margini, aliena al cinema già mappato. Creazioni diacroniche, profezie retrospettive dell'arte maestosa delle immagini perse e buttate via, in una tragica e sublime flanererie dell'occhio belva.

In quanto orizzonte di confine, il found footage lavora sulle soglie, sulla disgiunzione delle leggi acquisite, in una continua riflessione sulla perdita e sull'impossibile ritorno all'origine. La conferma che nessuna identità chiusa va bene, che nessuna "vera" origine è possibile. Nostro resta questo itinerario senza meta, pronto a farci stupire ancora, fuori dai connotati della cronologia, della razionalità, della metafora diretta e senza scampo. Siamo raddomanti alla ricerca di rivisitati cine frammenti, e proprio perché il pensiero frammentario è messa in crisi del pensiero sistematico, l'ecosistema culturale di UnArchive prova a sondare alternative alla storia teleologica del cinema. Nelle peripezie dei film e delle performance di questa edizione stanno poche utopie e nessuna redenzione, quanto il tentativo di cogliere le urgenze del presente attraverso frammenti di passato, coniugando il locale con l'internazionale, l'autobiografico con il collettivo, senza confini o gerarchie piramidali. Le immagini sono oggetti temporali: cambiano insieme a chi le guarda e mentre il mondo corre verso il precipizio e l'apocalisse del linguaggio è già in corso, il nostro "inutile" Festival non è soltanto un luogo di proiezione, ma uno spazio in cui la società riflette sul proprio rapporto con la memoria, con la storia, con le narrazioni del presente.

Uno spazio critico. Uno sguardo collettivo. Un luogo in cui imparare a guardare. Non semplicemente a vedere, ma a interrogare, a dubitare, a comprendere i processi attraverso cui le immagini, e il mondo che rappresentano, costruiscono senso. Per questo, oggi più che mai crediamo nel valore dell'archivio come bene comune, un bene materiale quanto immateriale, capace di viaggiare attraversando liberamente confini geografici ed estetici, motore incessante di creatività cinematografica e di riflessione politica. Ce lo confermano le pratiche di riuso in atto nei film che ci giungono dai diversi angoli della terra e che trovano spazio nelle sezioni del festival. Storie personali e storie collettive dialogano sullo schermo creando relazioni trans-temporali e connessioni "spaziali" inattese.

Nelle sezioni competitive dedicate ai lunghi e ai corti tornano alcuni amati e riconosciuti autori e autrici di cinema di found footage quali Maryam Tafakory, Miranda Pennel, Tomasz Wolski, Radu Jude, Bill Morrison, Sylvain L'Espérance, affiancati da altri filmmaker che portano per la prima volta il loro cinema ad UnArchive. Si viaggia in mezzo ad archivi argentini o libanesi, fotografie ritrovate in Cile o in Finlandia, videocassette amatoriali e home movies digitali, pellicole rimaste sopite per decenni e ora montate in rinnovate narrazioni, per compiere insieme una vera e propria “marcia comune” attraverso il Cinema. Le Frontiere e i Panorami Italiani sono abitate da film che mettono in crisi sia l'idea di frontiera, geografica ed estetica, sia la rappresentazione-veduta da cartolina del bel paese.

E inauguriamo Urban Footage, una sezione che riflette sugli immaginari urbani attraverso la ri-appropriazione di materiali d'archivio, quest'anno dedicata alla città di Montreal. Le Proiezioni Speciali ospitano evidenze filmiche preziose sulla “lunga strada” compiuta dalle registe donne, così come diari e testimonianze di un maestro come Roberto Rossellini. Best of Fest consolida le collaborazioni con altri festival internazionali di cinema di found footage offrendoci il Remake “a cuore aperto” di un grande autore del cinema in prima persona, Ross McElwee. Poi rendiamo omaggio a Giuseppe Bertolucci, un regista eclettico e sperimentatore curioso che, a fine anni '90, si era confrontato con il lavoro d'archivio.

La retrospettiva curata da Philippe-Alain Michaud, Direttore della Collezione di Cinema Sperimentale del Centre Pompidou, è quest'anno dedicata all'artista Cécile Fontaine che - anche protagonista di una masterclass - con i suoi collage e décollage di frammenti di pellicola trattata a mano fa esplodere sullo schermo pirotecniche visioni, in corrispondenza con le Coreografie d'Archivio dedicate alle “danze” d'archivio. Ci pare inoltre necessario continuare la riflessione iniziata nel 2025 intorno all'uso dell'intelligenza artificiale nella pratica del riuso d'archivio, dedicando una sezione a lavori che integrano archivio con AI. Come di consueto, UnArchive dilaga anche al di fuori della sala cinematografica, coinvolgendo spazi attigui al cinema con installazioni e live performance, confermando l'attitudine sperimentale del Festival. Accade così che Jonas Mekas incontri Elvira Notari e che cartoon d'epoca duettino danzando con le “cartoline cinematografiche” di un secolo fa. Perché il “significato profondo” delle immagini non è qualcosa di stabile o definitivo, ma una forma di memoria potenziale, una promessa di senso ancora aperta. In un mondo saturo di immagini, imparare a relazionarci criticamente con quelle esistenti significa innescare atti di pensiero capaci di sottrarsi alla semplice nostalgia mediale, per entrare in dialogo con le urgenze del contemporaneo.

Intrecciare orizzonti filmici e paesaggi sonori, farne territori porosi, aperti al frammentario quale agente di estraniamento alle mitologie del presente: UnArchive Found Footage Fest è anche questo.

UNARCHIVE Found
Footage
Fest—4°
*Il riuso
creativo
delle immagini*



Concorso Internazionale

Opere audiovisive di ogni genere, durata, formato, prodotte dal 2023, che indagano gli orizzonti del riuso creativo.

Lungometraggi

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 19:30

All I Had Was Nothingness (*Je n'avais que le néant - Shoah par Lanzmann*)

Guillaume Ribot / Francia / 2025 / 94'



Claude Lanzmann ha impiegato 12 anni per realizzare *Shoah* (1985), un film rivoluzionario che ha ridefinito la rappresentazione dell'Olocausto. Quarant'anni dopo, il regista Guillaume Ribot esplora 220 ore di filmati inediti. La ricerca di Lanzmann per catturare la realtà dell'Olocausto lo ha portato a intervistare vittime, testimoni e carnefici provenienti da tutto il mondo. Superando dubbi, ostacoli e false piste, ha intrapreso un viaggio senza precedenti culminato in un capolavoro epocale, ora parte del Registro della Memoria del Mondo dell'UNESCO.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 21:30

All You Need to Make a Film is a Gun (*Para hacer una película solo hace falta un arma*)

Santiago Sein / Argentina / 2026 / 159'



A metà degli anni '70, i primi studenti di cinema dell'Università di Cordova furono perseguitati e i loro film distrutti dalle forze armate. Cinquant'anni dopo, decine di contenitori di pellicola vengono scoperti in un vecchio deposito del campus universitario. I loro creatori sono tre giovani registi, due dei quali francesi, che abbandonarono il cinema di finzione per dedicarsi ai documentari politici e all'attivismo rivoluzionario. Ma l'intervento militare all'università e l'apparizione di uno strano personaggio legato al destino dei film rivelano la fine improvvisa e violenta dei sogni di una generazione di registi.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 17:30

An Oscillating Shadow (*Una sombra oscilante*)

Celeste Rojas Mugica / Cile, Argentina, Francia / 2024 / 77'



Lui sviluppa e immagina un mondo all'interno di una camera oscura. Sua figlia tesse un dialogo al suo interno: un dialogo su immagini latenti e inventate, sui modi di resistere e di muoversi nell'oscurità. *An Oscillating Shadow* esplora come il peso intimo e politico delle immagini possa aprire spazi di riflessione su di esse come atti di resistenza, sia perché create nonostante l'orrore del loro contesto, sia perché offrono un punto di fuga immaginario che potrebbe liberarci.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 15:00

D is for Distance

Christopher Petit, Emma Matthews / Finlandia / 2025 / 88'



Un film di montaggio con materiale contemporaneo, di repertorio e dalla storia del cinema, il film è un racconto sull'epoca della post-verità e di come l'epilessia di un giovane sia divenuta la metafora dei mali del mondo e di come sia riuscito a trionfare contro le avversità.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 19:30

Days of Wonder (*Päivien lumo*)

Karin Pennanen / Finlandia, Danimarca, Norvegia / 2025 / 88'



L'infanzia della regista è stata spesa in compagnia dello zio Markku, un talentuoso artista e compositore, che da un giorno all'altro sparisce. Markku, ritiratosi nella sua piccola casa da lui costruita in Finlandia, comincia a produrre arte e ad accumularla nella sua abitazione all'insaputa di tutti. Oggi, la regista riscopre il mondo nascosto dello zio e gira un film sulla sua vita assieme a lui.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 19:00

Do You Love Me

Lana Daher / Francia, Libano, Germania, Qatar / 2025 / 75'



Do You Love Me è un viaggio giocoso e personale attraverso la memoria audiovisiva del Libano, interamente composto da filmati d'archivio: una lettera d'amore a Beirut, che abbraccia 70 anni di film, televisione, video amatoriali e fotografia, esplorando la mentalità collettiva libanese, segnata da gioia e intimità, distruzione e perdita. Attraverso gli occhi di cittadini, registi e artisti, il film ricostruisce una storia frammentata in un paese privo di un archivio nazionale, celebrando l'espressione creativa come forma di resistenza, rinnovamento e preservazione della memoria.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 10:00

Mailin

María Silvia Esteve / Argentina, Francia, Romania / 2025 / 89'



Mailin, una madre sola di 37 anni, si sveglia in un foresta come in un sogno. Inizia così il racconto di una fiaba che si rivela gradualmente una metafora della sua infanzia. La storia si snoda tra il passato e il presente di Mailin, mentre si svolge il processo contro il prete Carlos José, che ha abusato di lei per 15 anni. Un destino condiviso da altre 121 donne, i cui casi sono stati dichiarati prescritti dalla giustizia. Mailin si fa portavoce di tutte le altre vittime che non possono parlare. Nonostante la pressione, la donna riesce a mettere da parte la sua angoscia per Ona, sua figlia di 5 anni, ignara di ciò che Mailin sta vivendo.



CINEMA INTRASTEVERE - 27 maggio 18:30

Marche commune

Sylvain L'Espérance / Canada / 2025 / 86'



Film-collage, *Marche commune* si immerge in 125 anni di cinema per mettere in luce un'umanità in disordine, vacillante, che cerca, inciampa, sbaglia direzione, si riprende. Assumendo la forma di un vasto sistema nervoso in cui i movimenti di ciascuno si collegano a quelli degli altri, l'esperienza poetica del film diventa politica, ricreando i legami spezzati tra gli esseri umani e il mondo.

11

CINEMA INTRASTEVERE - 27 maggio 21:00

The Big Chief (*Wielki Szef*)

Tomasz Wolski / Polonia / 2025 / 86'



In Polonia, tra gli anni '60 e '70, Lepold Tepper si ritrovò al centro di una situazione kafkiana nel tentativo di fuggire dall'unico paese che abbia mai chiamato casa. Tepper, una figura leggendaria dello spionaggio, organizzò la più importante rete di spie della Seconda Guerra Mondiale, l'"Orchestra Rossa". Ma la sua popolarità lo ha reso il bersaglio del fronte opposto: i comunisti.



Cortometraggi

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 15:00

A Person of the Forest

Miranda Pennell / UK, Olanda / 2026 / 34'



Un messaggio dal retrobottega di un museo: il fantasma di un'orango ritorna per narrare i film di propaganda dei primi del Novecento sulle piantagioni in Sumatra. L'animale racconta gli atti di resistenza di coloro, umani e non, che sono venuti prima e dopo di lei. *A Person of the Forest* è una storia di fantasmi del passato coloniale evocata per turbare il presente.

13

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 10:00

Daria's Night Flowers (ایرد بَش یاه)

Maryam Tafakory / Iran, UK, Francia / 2025 / 26'



Daria scrive il suo manoscritto: la storia di un amore non corrisposto per una ragazza misteriosa chiamata "Abi" (Blu). I fiori notturni del suo giardino celano i segreti di un paese che ha trasformato le storie d'amore in routine criminali.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 21:30

Dizzy Cavalry (*Cavalerie étourdie*)

Patrick Doyon / Canada / 2025 / 1'



Una bobina in 8mm di un western hollywoodiano prende nuovamente vita tremolando. Al primo squillo di tromba, la cavalleria carica mentre la fragile pellicola fatica a tenere il passo. Si increspa, vibra e si aggroviglia, intrappolata nel caos degli spari e nel fragore degli zoccoli al galoppo.

14

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 19:30

Dreams for a Better Past (*El pasado será mejor / El passar serà millor*)

Albert Kuhn / Spagna (Catalogna), Paesi Bassi / 2025 / 21'



Una fotografia, un'eredità silenziosa di potere e battaglie ideologiche che risuonano attraverso le generazioni. Scavando tra frammenti del passato, intravediamo ciò che scegliamo di non vedere, ciò che sfugge alle crepe della nostra coscienza. Come ereditiamo ciò che non riusciamo a comprendere, costringendoci a ripetere gli stessi gesti ancora e ancora.



CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 19:00

Ekbatana

Simon Dickel, Werner Müller / Germania / 2025 / 13'



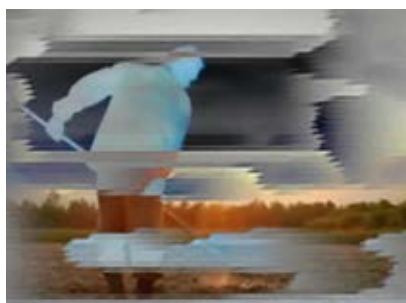
Ekbatana è un montaggio di film inediti in Super8 che ritraggono opere d'arte, edifici demoliti e occupazioni abusive a Berlino Ovest, archiviati dal 1982. Le scene mute sono accompagnate da un collage sonoro: l'AI fornisce informazioni apparentemente accurate sui legami politici e culturali tra l'antica città di Ekbatana e Berlino Ovest negli anni '80. Allo stesso tempo, il film può essere visto come un omaggio postumo al giovane artista Gerhard Faulhaber.

15

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 19:30

In Sum (ฝั ฝั ฒนา)

Komtouch Napattaloong / Thailandia / 2026 / 17'



Pixel corrosi e immagini d'archivio della Guerra Fredda si fondono, componendo un resoconto parziale dello "sviluppo" nel nord-est della Thailandia, una regione a lungo plasmata dalle tensioni della Guerra Fredda e dai progetti di modernizzazione rurale. Voci tratte dal film *Thailand's Role in the Vietnam War* e immagini provenienti dalla documentazione della Shell Film Company sul progetto di sviluppo del fiume Mekong, insieme a Tongpan dell'Isaan Film Group, appaiono, si distorcono e si diradano. I testi che emergono da queste immagini frammentate formano una presenza inquieta, in parte archivio, in parte macchina, in parte memoria.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 12:00

L'uomo più bello del mondo

Paolo Baiguera / Italia / 2026 / 18'



Un tabù, una storia familiare mancante: quella di Michele, uno zio mai conosciuto, falciato dall'AIDS e dalla crisi dell'eroina che ha segnato l'Italia tra gli anni '80 e '90. Di lui rimangono solo venticinque fotografie, attraverso cui suo nipote cerca di dargli una forma definita con l'aiuto di due punti di vista opposti: i ricordi di sua madre e lo sguardo artificiale del Google Vision API, nella speranza che da questo contrasto possa uscirne qualcosa di vero. Nella cornice di una call online tra madre e figlio, il film si chiede come possiamo ricordare ciò di cui non si è mai parlato, mettendo in discussione il valore del medium fotografico, il suo fragile rapporto con la memoria, e la tensione drammatica tra il calore di una madre e la fredda precisione di un algoritmo.

16

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 17:30

Lloyd Wong, Unfinished

Lesley Loksi Chan / Canada / 2025 / 29'



Nei primi anni '90, Lloyd Wong iniziò a lavorare a un'opera basata sulla sua esperienza di vita con l'AIDS a Toronto, ma morì prima di poterla completare. Per tre decenni, il suo lavoro incompiuto considerato "perduto da tempo", è riemerso presso The ArQuives. In questo documentario sperimentale, Lesley Loksi Chan combina le riprese di Lloyd Wong con frammenti dei suoi appunti di ricerca per riflettere sul significato dell'ereditarietà delle immagini dalle comunità queer e sul tentativo di comprendere qualcuno attraverso molteplici interpretazioni. Grezzo e non elaborato, questo film esplora il significato dell'incompletezza.



CINEMA INTRASTEVEVERE - 27 maggio 21:00

Sawyer Avenue, Sunday Afternoon

Bill Morrison / USA / 2026 / 18'



Quando agenti mascherati della dogana e della protezione delle frontiere statunitensi (CBP) rapiscono un uomo da una strada residenziale di Chicago senza mandato, i suoi vicini tentano di impedire al veicolo che lo trasporta di lasciare il loro isolato. Riprendendo la forma e il linguaggio sviluppati con il loro cortometraggio candidato all'Oscar *Incident*, il regista Bill Morrison e il produttore Jamie Kalven, in collaborazione con la produttrice María Inés Zamudio, hanno assemblato le riprese delle telecamere indossate dagli agenti della CBP con i filmati girati con i cellulari dai vicini per catturare un momento specifico dell'ascesa delle pratiche di polizia fasciste in America.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 27 maggio 18:30

Shot Reverse Shot (*Plan Contraplan*)

Radu Jude, Adrian Cioflâncă / Romania / 2026 / 22'



Tra il 1985 e il 1987, il giornalista americano Edward Serotta visita la Repubblica Socialista di Romania, dove documenta attraverso le sue fotografie la dura realtà della dittatura di Ceaușescu. Durante il suo soggiorno, la Securitate, la polizia segreta rumena, lo pedina e lo fotografa in segreto. Quarant'anni dopo, Jude e Cioflâncă mettono le due serie di immagini a confronto: un campo-controcampo che racconta l'aspetto più comico della Storia.

17

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 12:00

The Strike (*La Grève*)

Gabrielle Stemmer / Francia / 2025 / 55'



«Una mattina mi sono resa conto che non facevo l'amore da tre mesi». Inizia così lo sciopero del sesso di Ovidie, raccontato nel suo bestseller *La Chair est triste hélas*. Gabrielle Stemmer si addentra nel viaggio intimo e politico di una donna che rivisita il suo passato, intrappolata nella prigione del patriarcato. Attraverso un'ipnotica miscela di filmati di repertorio, archivi televisivi e film amatoriali, il saggio politico di Stemmer mette a nudo le crepe del modello eterosessuale.



Proiezioni speciali

CINEMA INTRASTEVERE - 31 maggio 15:30

Resistance Reels (*Caja de resistencia*)

Concha Barquero Artés, Alejandro Alvarado Jódar / Spagna, Portogallo / 2024 / 99'



Dopo la sua morte, Fernando Ruiz Vergara ha lasciato decine di appunti e sceneggiature di film che non ha mai potuto realizzare. Il regista andaluso aveva diretto un solo documentario, *Rocío*, soffocato dalla censura giudiziaria subito nei primi anni della democrazia in Spagna. Da allora, i suoi progetti sono rimasti latenti nell'immaginario e nel desiderio. In *Resistance Reels*, i registi raccontano questi progetti sognati per reinterpretarli a partire dal presente, come gesto di resistenza.

19

Con

Lo Nunca Visto

Virginia García del Pino / Spagna / 2026 / 7'



Ogni frammento di film censurato in questo cortometraggio riflette la moralità di un censore che ha seguito regole così ambigue da finire per giudicare sé stesso.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 19:30

Roberto Rossellini, più di una vita

Ilaria De Laurentiis, Andrea Paolo Massara, Raffaele Brunetti / Italia, Lettonia / 2025 / 87'



A metà degli anni '50, Roberto Rossellini, maestro del Neorealismo, attraversa una crisi professionale e personale. Dopo il declino dei suoi ultimi film e il matrimonio naufragato con Ingrid Bergman, decide di cambiare vita, arrivando persino a fare testamento nel 1956. Accetta la proposta del primo ministro indiano Nehru di girare un documentario, una scelta che segnerà la sua rinascita. Il film esplora questo capitolo meno noto, mostrando un uomo libero, curioso, avverso ai dogmi e al cinema tradizionale, che decide di dedicarsi a nuovi formati come la televisione per comunicare conoscenza.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 17:00

The Long Road to the Director Chair

Vibeke Løkkeberg / Norvegia / 2025 / 70'



Nel 1973, la regista ed ex attrice norvegese Vibeke Løkkeberg partecipa al Primo Seminario Internazionale sul Cinema Femminile a Berlino, portando con sé una troupe per documentare questo evento, cruciale per gli albori del movimento cinematografico femminista. Ritrovate quasi 50 anni dopo, queste riprese dimenticate rivelano un tesoro di storie autentiche che catturano le difficoltà, le ambizioni e i sogni delle donne che si affacciavano a un settore dominato dagli uomini. Trasformato in un lungometraggio, *The Long Road to the Director's Chair* intreccia queste voci storiche in una narrazione senza tempo sulla resilienza, la creatività e la continua lotta per la parità di genere nelle arti.



Carte Blanche

Philippe-Alain Michaud - Centre Pompidou

Dal direttore del dipartimento di Cinema Sperimentale del museo parigino, due *séances* di film dall'opera di

Cécile Fontaine

histoires naturelles de la distruction

Dai primi anni Ottanta, Cécile Fontaine ha creato un corpus di opere unico utilizzando pellicole riciclate (film amatoriali, pubblicità, cinegiornali, frammenti di film di finzione, ecc.) che sottopone una sorta di distruzione controllata. La prima tecnica impiegata dalla regista è nata da un incidente che, secondo il principio della serendipità, ha trasformato in un protocollo: mentre scuciva una giunzione di nastro adesivo su una pellicola a colori, lo strato superiore dell'emulsione, quello magenta, si staccava dalla base; trasferendolo nuovamente sulla base con un offset, ottenne una duplicazione dell'immagine e distorsioni cromatiche.

La regista ha gradualmente perfezionato questa tecnica "a secco", praticando la "scheggiatura" o il distacco regolare, a cui ha aggiunto raschiature e aggiunte di inchiostro di china o acetati colorati. Contemporaneamente, Cécile Fontaine ha sviluppato una cosiddetta tecnica "a umido", in cui l'emulsione viene staccata con un coltello dopo che la pellicola è stata immersa per un lungo periodo in un bagno di detergente a base di ammoniaca, producendo alterazioni cromatiche e depigmentazione.

Rivolgendo il mezzo contro l'immagine, la sostanza chimica contro il fotografico, Cécile Fontaine sostituisce un processo di distruzione al processo creativo e trasforma il materiale documentario in una proposta plastica appartenente alla poetica della vestigia o della rovina: sequenze decomposte, lacerate, sbiancate o sovracolorate e colonne sonore frammentate rivelano una visione della storia come storia di distruzione, quella di società ed ecosistemi di cui i film conservano le tracce riproducendole anziché descriverle.

Philippe-Alain Michaud



Entertainment

CINEMA INTRASTEVEVE - 27 maggio 21:30



La fissure
Francia / 1984 / 2'



Golf Entretien
Francia / 1984 / 3'



Home Movie
Francia / 1986 / 5'



Mai 1988
Francia / 1988 / 5'



Cruises
Francia / 1989 / 8'



**Histoires
parallèles**
Francia / 1990 / 11'



**La Pêche
miraculeuse**
Francia / 1994 / 10'

23

Cross Worlds

CINEMA INTRASTEVEVE - 28 maggio 18:30



Safari Land
Francia / 1996 / 10'



Lion Light
Francia / 1996 / 2'



Silver rush
Francia / 1998 / 8'



Last lost Shot
Francia / 1999 / 7'



Spaced Oddities
Francia / 2004 / 6'



Cross Worlds
Francia / 2006 / 15'

Coreografie d'archivio

Riusi creativi della danza

In collaborazione con LIPSER. Laboratorio interdisciplinare di pratiche della scena e della ricerca – Università degli Studi Roma Tre

La rassegna propone un confronto significativo e insolito tra due orizzonti espressivi e disciplinari abitualmente separati: il found footage film e la danza. Interpretati in un'ottica interdisciplinare, questi territori artistici rivelano infatti un modello compositivo e strutturale comune, fondato sulla pratica del montaggio e del collage visivo. L'idea è quella di trasformare e ricollocare il movimento filmato – di un corpo o di un oggetto, in uno spazio e in un tempo determinati – in una nuova coreografia formale e figurativa.

Seguendo una traiettoria cronologica che dagli anni Trenta giunge fino alla contemporaneità, la selezione mostra come le pratiche più sperimentali del riuso del cinema d'archivio abbiano trovato nelle immagini di danza un ampio repertorio di forme e motivi figurativi e ritmici da rielaborare: dal balletto all'opera lirica, dalla danza contemporanea alla video-musica, dalle coreografie sportive alle parate militari, dagli scratch video ai balletti social, fino ai video in split-screen del web.

La rassegna si colloca in un contesto geografico occidentale, con film di produzione prevalentemente europea e nordamericana, ed è articolata in due programmi, ciascuno incentrato su uno specifico motivo formale. Il primo, *Movimenti*, è dedicato ai riusi creativi di archivi di danza e valorizza tanto i principi di percezione e rappresentazione del movimento al cinema – dai dispositivi pre-cinematografici alle forme animate – quanto stili, tecniche e figure coreografiche ampiamente storicizzate, dalla danza jazz al butō, da Fred Astaire e Ginger Rogers a Pina Bausch. Il secondo, *Metronomi*, si fonda invece su una reinterpretazione musical-coreografica di differenti repertori archivistici, nei quali emerge una tensione organizzatrice ritmico-coreutica: dai phantom rides allo spazio metropolitano, dalle esibizioni sportive a quelle musicali, fino ai reels di TikTok.

L'ampiezza del campo d'indagine e l'orientamento transdisciplinare permettono di far convivere filmmaker del cinema sperimentale e underground con autori dell'animazione d'artista, così come artisti visivi e videoartisti dialogano con musicisti, danzatori e performer. L'obiettivo è proporre un confronto attivo tra ambiti eterogenei, come il cinema d'archivio e le arti coreutiche, al fine di delineare prospettive interpretative inedite e mettere in luce transiti, genealogie e persistenze formali e concettuali interne alle pratiche stesse.

Esprimo un ringraziamento particolare a Federica Foglia, Eve Heller e Peter Tscherkassky per alcune segnalazioni di film.

Giacomo Ravesi





Movimenti

CINEMA INTRASTEVERE - 28 maggio 20:00

Rainbow Dance / Len Lye / UK / 1936 / 3'

Cosmic Ray / Bruce Conner / USA / 1962 / 4'

Ballet 16 / Peter Tscherkassky / Austria / 1984 / 4'

Japon Series / Cécile Fontaine / Francia / 1991 / 7'

La pista / Gianluigi Toccafondo / UK / 1991 / 2'

Dance Number 22 / Raphael Montañez Ortiz / USA / 1993 / 8'

Yours / Jeff Scher / USA / 1998 / 3'

Yes, I Said Yes, I Will, Yes / Phil Solomon / USA / 1999 / 3'

Zoopraxiscope / Hieronim Neumann / Polonia / 2005 / 12'

Sem Título #1: Dance of Leitfossil / Carlos Adriano / Brasile / 2014 / 6'

For Pina / Michele Bernardi / Italia / 2016 / 5'

Disco / Boris Seewald (per Ralf Hildenbeutel) / Russia / 2016 / 2'

Twist Into Any Shape / Donato Sansone (per C'mon Tigre) / Italia / 2022 / 4'

Balancing Act / Federica Foglia / Italia, Canada / 2025 / 7'

25

Metronomi

CINEMA INTRASTEVERE

29 maggio 16:00

Lambeth Walk: Nazi Style

/ Charles A. Ridley / UK / 1941 / 2'

7362 / Pat O'Neill / USA / 1967 / 10'

Under Pressure / David Mallett, Andy Morahan
(per Queen & David Bowie) / UK / 1982 / 4'

Absence of Satan / George Barber / UK / 1985 / 5'

Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi / Roberto Nanni / Italia / 1989 / 11'

Filmarilyn / Paolo Gioli / Italia / 1992 / 9'

The Curse of the Voodoo Child / Steven Woloshen / Canada / 2005 / 4'

Outerborough / Bill Morrison / USA / 2005 / 9'

Ali in the Jungle / Jonas Odell / UK / 2007 / 4'

Delia Derbyshire, Loop Composer / AK_Alias / UK / 2011 / 6'

Real / Gianluca Abbate (per Adele Tulli) / Italia / 2024 / 5'



Oggetti smarriti: in cerca di Giuseppe Bertolucci

In collaborazione con Fondazione Bernardo Bertolucci

CINEMA INTRASTEVERE - 26 maggio 18:00

In cerca del sessantotto - Tracce e indizi

Italia / 1996 / 74'



26

Il “Sessantotto” italiano e mondiale rappresenta un evento estremamente complesso e articolato. Il curatore tenta di dipanare alcuni dei principali fili di un’intricata matassa di avvenimenti, di personaggi, di processi, di culture. Dai primi segni del nuovo impegno dei giovani, nel 1966, fino al 1969, il racconto procede in modo non cronologico muovendosi sul filo dell’emozione oltre che su quello della ricostruzione storica. Il film è organizzato in oltre 20 voci, da “Alluvione” a “Uno di noi”, procedendo attraverso “Buoni”, “Cattivi”, “Consumismo”, “Contestazione” per arrivare a “Fiaba”, “Fiat”, “Neri”, “Polizia”, e molte altre ancora. In questa sorta di dizionario del ’68 vengono ripercorsi alcuni eventi cruciali di quel periodo storico: dalle prime occupazioni delle Università alla battaglia di Valle Giulia, dal maggio francese alle rivolte dei neri americani, dalle lotte antimperialiste al dogmatismo dei gruppi marxisti-leninisti – che manifestano agitando il “libretto rosso”, dalla repressione poliziesca al dibattito tra gli intellettuali.

Nel Sessantotto io non c’ero perché non ero ancora un cineasta. Ero uno studente. Nel sessantotto ho compiuto ventun anni.

È stato uno dei momenti più felici e più strazianti della mia vita. Per questo mi sono avvicinato ai materiali che raccontano quegli anni con emozione e inquietudine. Per questo dovendo trovare un qualche filo logico tra quelle immagini e quei suoni, ho subito pensato di ricorrere all’ordine alfabetico, il metodo di classificazione più elementare e, almeno apparentemente – il più neutro. Per difendermi, per non recriminare, per non rimpiangere, Forse anche per non riflettere. Ecco qualcosa che un militante del sessantotto non mi avrebbe mai perdonato.

Giuseppe Bertolucci



CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 16:30

In cerca della poesia - Tracce e indizi

Italia / 1998 / 52'



In collaborazione con Rai Teche

In cerca dell'essenza della poesia stessa, che vive non solo nei testi scritti, ma anche negli archivi video, Bertolucci la estrae da moviole e vecchi rulli. Ed ecco ritornare alla luce citazioni, dichiarazioni, esternazioni di volti storici che la contengono, ma anche storie e ricordi del tempo che fu. Operazione nobile che fa riflettere sull'importanza del pensiero. Tra sacro e profano e in onore alla memoria.

Con

In cerca di Eugenio Montale

Italia / 1996 / 30'

Posso raccontare le due o tre cose che ho capito lavorando sui materiali d'archivio. Per esempio che l'argomento manifesto della mia ricerca erano la poesia e i poeti, ma che il contenuto profondo era in realtà la televisione stessa: quello che potevo mostrare era quanto della poesia italiana la televisione italiana aveva testimoniato a partire dalla sua nascita. [...] Ma di grande interesse era anche capire il come. Come la televisione ha utilizzato modalità e modelli della poesia: e dunque la mia ricerca ha spaziato a tutto campo, solcando i palinsesti in tutte le direzioni [...] Non è esattamente la tenerezza il sentimento dominante di questa operina televisiva. Forse è invece più spesso l'ironia. O forse il divertimento. Perché se ti trovi davanti alla Gioconda e devi farne qualcosa, la prima tentazione è proprio quella di farle i baffi. Perché elaborare materiali altrui ti pone un po' nell'atteggiamento del bambino alle prese con un puzzle. Ti metti a giocare. Il gioco delle libere associazioni, il gioco degli accostamenti, il gioco dei paradossi... Il gioco della poesia

27

Giuseppe Bertolucci

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 19:00

Pasolini prossimo nostro

Italia, Francia / 2006 / 63'



Siamo sul set di *Salò o le 120 giornate di Sodoma*. Nonostante le enormi polemiche suscitate dal film, un Pasolini tranquillo, quasi gioioso, si lascia seguire sul set da una piccola troupe capeggiata dal giornalista Gideon Bachmann che lo coinvolge in una lunga, straordinaria intervista/conversazione.

Inizialmente perplesso, Pasolini trasforma l'intervista in un lungo, quanto lucido e violento attacco alla società che si accompagna alle foto del set in una sorprendente sovrapposizione tra film e realtà a svelare la metaforica messa in scena pasoliniana della modernità.

CINEMA INTRASTEVERE - 27 maggio 17:30

La rabbia di Pasolini

Italia / 2008 / 83'



28 I cinegiornali Mondo Libero e i materiali reperiti in Cecoslovacchia, Unione Sovietica e Inghilterra per tracciare un'analisi lirica e polemica di fenomeni e conflitti sociali e politici del mondo moderno, con un commento diviso fra una "voce in poesia" (Giorgio Bassani) e una "voce in prosa" (Renato Guttuso). Questa l'idea de *La rabbia*, un documentario di montaggio che, nel 1963, il produttore Gastone Ferranti affida allo sguardo critico di Pier Paolo Pasolini. Spinto da scrupoli politici e motivazioni commerciali, Ferranti riadatta il film in lavorazione allo schema del "visto da destra visto da sinistra", e incarica Giovannino Guareschi di realizzarne una parte.

Pasolini subisce con disappunto quella coabitazione forzata, ma trova un ideale riscatto grazie a Giuseppe Bertolucci, che nel 2008 ha l'intuizione di ricostruire, o meglio "simulare", la prima parte mancante, attingendo a un testo del poeta e ai materiali dell'archivio di Mondo Libero.

L'idea di rivisitare il "genere" cinegiornale – il più basso, il più esposto alle peggiori derive qualunquistiche –, di sporcarsi le mani in quel letamaio per estrarne le pietre preziose di alcune straordinarie immagini, di cambiarlo di segno inventandosi un irripetibile prototipo di poema dell'attualità... solo Pasolini poteva arrivare a tanto e solo gli anni sessanta potevano consentirgli l'impresa. Per questo ci sembrava assolutamente necessario provare a restituire al progetto pasoliniano la sua fisionomia originaria [...] Rinunciando a qualsiasi pretesa di una forma definitiva, l'idea è stata quella – nello spirito di quegli anni sessanta che qui rievochiamo – di offrire allo spettatore un kit specialissimo per un fai da te creativo e critico di sicuro interesse.

Giuseppe Bertolucci

Con presentazione del libro

La rabbia. Un film di Pier Paolo Pasolini

di Alessia Cervini (Cronopio, 2025)

...sa
DUNNICK
Famous
SMOKED MEAT



Urban footage Montréal

Due film d'archivio raccontano la città.

Il regista Luc Bourdon ha realizzato un dittico che gli permette di raccontare un capitolo della storia culturale e sociale del Québec attraverso le immagini in movimento. Il suo materiale di partenza è costituito dalla vasta produzione cinematografica del National Film Board of Canada tra gli anni '50 e '70. Ogni film ha un tono ben definito, anche se le epoche a volte si sovrappongono.

La mémoire des anges (The Memories of Angels) mette in luce, in un certo senso, l'età d'oro dello studio francese dell'NFB, descrivendo la metropoli del Québec, Montréal, in tutte le sue sfaccettature. È un cinema di esplorazione, prevalentemente in bianco e nero, che compie l'impresa notevole di dare vita alla città con ampiezza, in un caleidoscopio di film che affrontano una vasta gamma di argomenti. L'arte della composizione e del montaggio, e il ritmo che ne deriva, sono la chiave di questo successo.

The Devil's Share (La part du diable), dal canto suo, è un film che affronta gli "anni di piombo" del Québec, segnati dall'applicazione della legge federale sulle misure di guerra nell'ottobre 1970. Luc Bourdon ricrea abilmente quest'epoca e le sue correnti, a partire dal movimento per l'autodeterminazione del Québec, ma anche dai movimenti sociali più ampi che raggiunsero il loro apice nella sfida alle forze conservatrici. Quest'epoca lontana, tuttavia, ci pone di fronte alle nuove sfide del nostro tempo.

Guillaume Lafleur



CINEMA INTRASTEVERE - 30 maggio 10:00



The Memories of Angels (*La mémoire des anges*)

Luc Bourdon / Québec / 2008 / 80'

Documentario, poesia e saggio in un unico film, *The Memories of Angels* è una lezione unica sulla storia di Montréal, tra personaggi famosi, luoghi simbolici e gente comune. Senza voce fuori campo, il film spazia dal quartiere a luci rosse a Jean Drapeau, dal mercato Jacques-Cartier ai grandi magazzini del centro, dalle fabbriche tessili alla costruzione di Place Ville-Marie. Incontriamo Geneviève Bujold, Oscar Peterson, Monique Mercure e Igor Stravinsky. Ascoltiamo Raymond Lévesque, Jean Drapeau e René Lécaulier.

Un amorevole omaggio alla vitalità di Montréal e un'esperienza gioiosa per tutte le generazioni.

31



The Devil's Share (*La part du diable*)

Luc Bourdon / Québec / 2017 / 103'

Québec, alle soglie degli anni '60. La provincia è sull'orlo di un cambiamento epocale. Selezionando con maestria spezzoni tratti da quasi 200 film provenienti dagli archivi del National Film Board of Canada, il regista Luc Bourdon reinterpreta la documentazione storica, offrendoci una prospettiva nuova e originale sulla Rivoluzione Silenziosa.



Reframing Cuba

I film di **Santiago Alvarez**

In collaborazione con Istituto Cubano
delle Arti e Industrie Cinematografiche ICAIC

UNARCHIVE Found
Footage
Fest—4°
Il riuso
creativo
delle immagini

CINEMA INTRASTEVERE - 30 maggio 15:00



LBJ

Cuba / 1968 / 18'

Satira sul presidente statunitense Lyndon B. Johnson, uno dei bersagli preferiti di Alvarez. Ha tre sezioni, che corrispondono alle iniziali di Johnson. *L* è per Martin Luther King, *B* per Bobby Kennedy e *J* per John Kennedy. Alvarez ritiene Johnson implicato in tutti e tre gli omicidi, ritraendo la sua presidenza come il culmine di una storia di corruzione politico-sociale.



Now

Cuba / 1965 / 5'

Un breve documentario degli anni Sessanta sulla lotta contro la discriminazione razziale nel Nord America, che ha come tema musicale la canzone *Now* cantata dalla cantante nordamericana Lena Horne. Il film è realizzato con fotografie e materiale cinematografico raffiguranti scene di violenza da parte di poliziotti americani su donne e uomini di colore, parate naziste e riunioni del Ku Klux Klan, manifestazioni sui diritti civili dei neri.



79 Primavera

Cuba / 1969 / 25'

Nel 1969 Alvarez venne invitato ad Hanoi dal governo nord vietnamita per filmare i funerali di Ho Chi Minh, il leader dell'indipendenza vietnamita e fondatore della Repubblica democratica del Vietnam. *79 Primavera* ricostruisce i 79 anni di vita di Ho Chi Minh, alternando alle immagini della cerimonia funebre, materiali di repertorio che descrivono le tappe paradigmatiche della sua attività politica e rivoluzionaria

Frontiere

Titoli internazionali che riflettono sulle frontiere geografiche ed estetiche del found footage.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 11:00

Becoming Opaque

Paula Albuquerque / Paesi Bassi / 2025 / 46'



Becoming Opaque mette in discussione il linguaggio visivo comune utilizzato nelle ex colonie olandesi e portoghesi (ma anche in altre regioni in cui le popolazioni indigene furono ridotte in schiavitù) per creare stereotipi razziali e di genere. Paula Albuquerque traccia un percorso che va dai primi metodi frenologici alla loro attuale incarnazione nei set di dati di sorveglianza utilizzati per l'addestramento dell'intelligenza artificiale. Mettendo insieme film di propaganda, registrazioni etnografiche e filmati amatoriali, la sua installazione difende il diritto delle popolazioni indigene all'opacità nelle immagini catturate dai coloni, siano essi funzionari politici o giramondo europei.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 17:30

Gli uccelli del monte Qaf (*Past Future Continuous*)

Morteza Ahmadvand, Firouzeh Khosrovani / Iran, Norvegia, Italia / 2025 / 80'



Maryam è fuggita dall'Iran all'età di vent'anni: la rivoluzione aveva appena trionfato, i suoi amici politicamente attivi erano stati imprigionati o giustiziati. Non ha più fatto ritorno. In Iran Maryam fa installare telecamere di sorveglianza in tutta la casa dove ancora vivono i suoi genitori; un collegamento tremolante con il passato, proiettato su uno schermo della sua casa americana. Quando internet in Iran si interrompe e le immagini si bloccano o svaniscono, si recide il legame di Maryam con la sua terra d'origine. Passato e presente si fondono e si confondono in una storia di esilio, memoria e legami nascosti con i luoghi ai quali non è più possibile tornare — luoghi che è possibile visitare solo nei sogni, attraverso la tecnologia e la nostalgia.



CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 11:00

Partition

Diana Allan / Libano, Palestina, Canada / 2024 / 61'



Partition fonde immagini d'archivio dell'occupazione britannica della Palestina con registrazioni audio di rifugiati palestinesi in Libano, tracciando linee di continuità lasciate dalla deportazione. Restituendo la presenza palestinese attraverso storie, voci e canti, e svelando il passato coloniale attraverso i paesaggi sonori di un presente precario, *Partition* è una meditazione su ciò che i corpi ricordano e gli imperi dimenticano.

35

CINEMA INTRASTEVEVERE - 26 maggio 20:00

True North

Michèle Stephenson / Canada / 2025 / 96'



Costretti all'esilio dalla dittatura di François Duvalier, molti haitiani cercarono rifugio in Canada. Ma la vita in questo apparente paradiso multiculturale nascondeva manifestazioni, più o meno sottili, di intolleranza: sotto commenti crudeli, ghezzizzazione e standard diversi. Atti di oppressione particolarmente diffusi nella vita universitaria, dove agli studenti neri venivano negati i riconoscimenti promessi per l'eccellenza accademica. Le ingiustizie accumulate spinsero gli studenti a occupare il laboratorio informatico dell'università e a pretendere che le loro dimostrazioni venissero ascoltate. Novantasette studenti furono arrestati, molti brutalmente maltrattati dalla polizia, e deportati dal paese.

Panorami italiani

Uno sguardo su opere che mostrano la varietà di pratiche e poetiche nel found footage italiano.

Lungometraggi

CINEMA INTRASTEVEVERE - 27 maggio 19:30

Film di stato

Roland Sejko / Italia / 2025 / 78'



Dalla fine della seconda guerra mondiale e per oltre quarant'anni, la storia dell'Albania si intreccia indissolubilmente con quella di un solo uomo: Enver Hoxha, che ha guidato il Paese attraverso alleanze effimere e rotture radicali, fino a condurlo all'isolamento totale.

Film di Stato racconta quei quarant'anni di regime comunista albanese attraverso le immagini che il potere ha prodotto per raccontare sé stesso. Costruito interamente con materiali d'archivio spesso inediti – film di propaganda ufficiali, riprese dai fondi riservati o privati della nomenclatura – il film è un viaggio in immagini e suoni all'interno di un regime che fece del cinema uno strumento di potere. Cosa sono capaci di raccontare oggi quelle stesse immagini?

CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 21:30

I fratelli Segreto

Federico Ferrone, Michele Manzolini / Italia / 2025 / 78'



Tre fratelli partiti dal nulla, un nome che sembra un presagio: Segreto. Dalla povertà dell'Italia di fine '800 alle notti febbrili di Rio de Janeiro, la storia dei fratelli Segreto: emigranti, piccoli criminali, re della notte carioca e primi cineasti della storia del Brasile. Almeno così si racconta. Nel 1881 i fratelli adolescenti Pasquale e Gaetano Segreto si lasciano alle spalle la povertà dell'Italia per costruirsi una nuova vita a Rio de Janeiro. Alcuni anni dopo il fratello minore Alfonso arriva con una cinepresa Pathé, e realizza il primo film della storia del Brasile. Un film sulla nascita del cinema che assomiglia a una fiaba. O forse a una bugia ben raccontata.





CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 11:30

Sguardi in camera - L'avventurosa storia d'Italia in formato ridotto

Francesco Corsi, Paolo Simoni / Italia / 2025 / 90' (3x30')



Sguardi in camera è una serie documentaria che racconta la storia italiana attraverso immagini ed emozioni, offrendo piccoli frammenti di grandi storie del cinema in formato ridotto. È un racconto di speranze, delusioni, utopie e disincanti, narrato dagli italiani stessi con le loro cineprese, spesso inconsapevoli testimoni del proprio tempo. Racconta anche le bellezze d'Italia, la critica sociale, il protagonismo giovanile, le lotte femministe e la nascita di una coscienza ecologica. La cinepresa diventa così uno strumento di espressione libera, memoria e identità. I primi tre episodi esplorano le origini di questo racconto dagli anni Venti alla Liberazione.

37

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 19:30

Una cosa vicina

Loris G. Nese / Italia / 2025 / 85'



Negli anni '90 un bambino cresce circondato da profondi segreti. Gli uomini della sua famiglia, compreso il padre, muoiono troppo giovani, ma lui non è ancora in grado di capire il perché. Quando scopre che il suo cognome pesa come un marchio in città, ha l'impressione di rivedere la propria vita nei film gangster e horror che ama, specchio della violenza che gli ha cambiato la vita. È proprio attraverso il cinema che, ormai adulto, comincia a interrogarsi sul passato, a ricostruire la propria identità. Trasformare la sua storia in un film diventa l'unico modo per affrontare un'eredità ingombrante e colmare un vuoto che lo accompagna da sempre.

Cortometraggi

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 19:30

Fallen Houses

Gianluca Abbate / Italia / 2024 / 15'



Un racconto personale del terremoto dell'Irpinia del 1980, narrato da un padre al figlio, diventa un paradigma universale per chi è costretto ad abbandonare la propria casa. Con i loro corpi, le persone portano le memorie di luoghi un tempo abitati, ormai scomparsi.

38

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 11:30

Io mi sono conosciuto nel sogno

Filippo Ticozzi / Italia / 2025 / 20'



Guido Morselli è tra gli scrittori più visionari e complessi del Novecento italiano. Solitario e lontano dalla cultura del suo tempo, non fu mai compreso. Si tolse la vita con una rivoltella nel 1973. Tutta la sua opera è stata pubblicata postuma, rivelando testi profetici e dallo stile personalissimo. Tra il 1952 e il 1960 si appassionò al cinema amatoriale, girando molto materiale in 8mm, sino ad ora inedito. Questo film vuole indagare il pensiero dello scrittore mettendo in relazione i materiali audiovisivi con i testi più personali di Guido Morselli: *i Diari* e *Dissipatio H. G.* Il risultato è un viaggio allucinante nelle profondità di un artista che ci rivela l'abisso che si nasconde intorno a noi.



CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 21:30

Lily, Lily, Lily

Mounir Derbal / Italia / 2025 / 7'



Lily guarda dentro, poi salta. Un tuffo nella coscienza di un database industriale. Il film ricostruisce le memorie fittizie di un impianto informatico industriale. Mischiando il presente al passato, una coscienza artificiale si confronta con tre modalità di porre lo sguardo sulla realtà. Fotografie, archivio e finzione ibridati con il rotoscoping e ricostruzioni digitali in fotogrammetria aiutano Lily, il software industriale, ad avvicinarsi sempre di più alla percezione umana.

39

CINEMA INTRASTEVEVERE - 27 maggio 19:30

Murmur

Irene Dionisio / Italia / 2025 / 6'



Murmur segue il volo reale e metaforico di un gabbiano, attraverso lo sguardo di una figura femminile - sospesa in un tempo indefinito - che ne indaga le meccaniche fisiche e divine. Prendendo spunto dal celebre monologo di Nina de *Il gabbiano* di Anton Čechov, *Murmur* si pone in dialogo - attraverso un linguaggio immaginifico - con il senso di un'arte davvero libera.



Best of Fest

UnArchive Found Footage Fest ospita una selezione dai festival di riuso creativo delle immagini del mondo.

UNARCHIVE Found
Footage
Fest—4°
Il riuso
creativo
delle immagini

CINEMA INTRASTEVEVERE - 26 maggio 19:00

Remake

Ross McElwee / USA / 2025 / 116'



In *Remake*, il regista Ross McElwee rivolge la sua attenzione al trascorrere del tempo e allo spazio ambiguo tra la documentazione della vita e la sua comprensione. Il film ripercorre il rapporto di McElwee con il figlio Adrian e il fragile legame che la macchina da presa ha creato tra loro quando Adrian era in vita, e ora che non c'è più. Attingendo a decenni di filmati, alcuni girati da Ross, altri da Adrian, il film diventa un'esplorazione stratificata della memoria e della creazione di immagini. A fare da filo conduttore c'è il fantasma di un altro progetto: un tentativo fallito da parte di Hollywood di adattare per il cinema il classico di McElwee del 1986, *Sherman's March*. Ciò che emerge è un'opera plasmata dall'assenza e spinta dall'impulso di continuare a cercare, anche quando non c'è più una storia chiara da raccontare.

41

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 18:00

The Memory of Butterflies

(La memoria de las mariposas)

Patricia Franquesa / Spagna / 64' / 2024



Dalle ombre del boom della gomma, le storie dimenticate di Omarino e Aredomi vengono recuperate in un viaggio sensoriale che intreccia la storia personale della regista con gli archivi amazzonici dei primi del Novecento. Il film è un rituale cinematografico che esplora i confini tra ricerca e speculazione, riflettendo al contempo su potere, memoria, riparazioni e sul profondo dialogo tra i vivi e i morti.

Memorimage
Festival Internacional
de Cinema de Reus



**MUTA Festival Internacional
de Apropiación Audiovisual de Lima**

Arqueologías en trance

42 Questo programma riunisce sette cortometraggi che esplorano la materialità del cinema e il potenziale poetico del collage, dove film e immagini d'archivio diventano gesti archeologici plasmati dal caso, dall'intervento, dalla ripetizione e dalla riappropriazione. Immagini orfane vengono manipolate, alterandone le dimensioni e aprendo stati percettivi in cui il visivo diventa materia in transito.

Dall'osservazione meticolosa del volo di un colibrì all'interpretazione di due momenti storici come gesti archeologici, le opere attivano modalità di approccio al tempo che oscillano tra il microscopico e l'ancestrale. In questo percorso, una ricerca attraversa l'archivio come traccia di una storia in cui il volto di una donna lesbica ha dovuto rimanere nascosto, mentre altre opere affrontano il modo in cui l'esilio e la migrazione sono iscritti sul corpo, configurando lo sradicamento attraverso il collage come esperienza corporea.

Il programma evoca anche una trance ancestrale in dialogo con l'albero di cinchona, mettendo in discussione le narrazioni dell'estrattivismo coloniale attraverso i canti Bora e Uitoto che riattivano altre forme di conoscenza. Prefigura un nuovo nord "sotto e a sinistra" della mappa egemonica, dove la storia delle stazioni radio ribelli e delle lotte politiche di sinistra nel continente ha dato origine a immaginari di resistenza.

Milagros Tàvara



CINEMA INTRASTEVERE - 29 maggio 18:00



**Being Here,
Dreaming There**

Péter Lichter / Ungheria,
Perù / 2025 / 3'



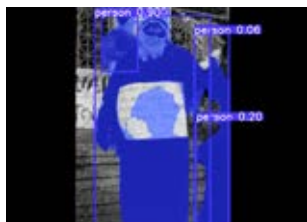
Lessons on Flight

Cecilia Araneda / Cile
/ 2025 / 4'



Vesuvio (Vesuvius)

Bruno Christofoletti Barrenha
/ Germania / 2025 / 7'



**I am a lesbian from
this country (Soy una
lesbiana de este país)**

Rocío Llambí / Uruguay,
Spagna / 2024 / 9'



**Memory of a displaced
body (Memoria de un
cuerpo desplazado)**

Mariana Mendivil / Messico
/ 2024 / 9'



**Quinine machine
(MA-QUINA)**

Sebastian Widemann
/ Colombia / 2024 / 8'



**Below and to the left
(Abajo y a la izquierda)**

Martin Baus / Cile, Ecuador,
Svizzera / 2025 / 14'

Riusi generativi

Opere che indagano il rapporto tra archivi e intelligenza artificiale generativa.

In collaborazione con John Cabot University

CINEMA INTRASTEVERE - 30 maggio 16:30



44

09/05/1982

Jorge Caballero, Camilo Restrepo / Messico, Spagna / 2025 / 11'

An Uncanny Dialogue

Alessandro Turchioe / Italia / 2025 / 12'

Cold and Dim

Piero Fragola / Italia / 3'

I am everything

Jeppe Lange / Danimarca / 2025 / 12'

Manual Of Self-Destruction

Elisa Baccolo / Italia / 2025 / 19'

Ping Pong

Tianji Yu / Cina / 2025 / 15'

The Future Is Now Finally Weird

Silvia Dal Dosso / Austria / 2025 / 13'



Performance-lecture

CINEMA INTRASTEVEVERE - 30 maggio 18:00

Ask Me for Those Unborn Promises that May Seem Unlikely to Happen in the Natural

Donatella della Ratta *in collaborazione con* THE VOID
(Tommaso Campagna & Jordi Viader Guerrero)



45

La performance di Donatella Della Ratta, esplora la “violenza speculativa”, una modalità emergente dell’esistenza dell’immagine, che oscilla tra distruzione esplicita ed effetti sottili, quasi impercettibili. Unendo testo e immagini — tra cui found footage, thread dei social e media generati dall’IA — il lavoro conduce il pubblico in un viaggio perturbante attraverso la violenza del non-ancora-realizzato tra simboli e paesaggi attuali dalla Palestina all’America di Trump e coinvolgendo, persino, gruppi di ignare giovanche.

Live Performance

Nuove opere incentrate sull'interazione tra immagini e performance dal vivo.

LIVE ALCAZAR - 30 maggio 22:00

Cartoon Music

Marcello Corti (tromba, trombone), Enrico Gabrielli (voce, pianoforte, clarinetto basso, sax contralto), Beppe Gagliardi (xilofono, glockenspiel, percussioni), Alessandro Trabace (violino)



Cartoon Music è una serata imprevedibile, sorprendente ed entusiasmante dove musica e immagini si mescolano andando a costruire un percorso di suoni, rumori, note ed effetti sorprendente. Enrico Gabrielli, Marcello Corti, Alessandro Trabace e Beppe Gagliardi, accompagnano per mano il pubblico attraverso la storia dell'animazione: mu-

sica, doppiaggio e rumorismo. Nessuna soglia da superare, nessun codice da decifrare. Certe musiche non si capiscono: si attraversano.

46

LIVE ALCAZAR - 29 maggio 22:00

Elvira

Silvia Cignoli (voce, chitarra elettrica), Federica Foglia (visual)

Prodotto da AAMOD - Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico *in collaborazione con* CSC - Cineteca Nazionale, con il sostegno del Comitato Nazionale per le celebrazioni del 150° anniversario dalla nascita di Elvira Coda Notari



L'artista viva Federica Foglia intreccia frammenti della produzione di Elvira Notari con film orfani, home movies e immagini della propria filmografia, creando un collage cinematografico che attraversa tempi e geografie. In dialogo con queste immagini, la musicista Silvia Cignoli esegue dal vivo una partitura per chitarra elettrica, elettronica e voce,

che evoca e trasforma l'universo emotivo del cinema di Notari. Tra memoria storica e fabulazione critica, la performance restituisce una presenza sensibile e contemporanea alla figura della regista napoletana, interrogando il rapporto tra archivio, perdita e sopravvivenza delle immagini nel tempo.



ZALIB - 26 maggio 22:00

Mnemotheque

Giorgio Ferrero

Una produzione Mybosswas *in collaborazione con* Regione Autonoma della Sardegna, Società Umanitaria, Carbonia Film Festival, Fabbrica del Cinema



Mnemotheque è un'installazione che si configura come un viaggio caleidoscopico all'interno della memoria delle persone di uno dei luoghi-simbolo della storia d'Italia del '900, custodita nell'archivio del cinema di famiglia di Carbonia. Non una semplice rievocazione, ma una com-

posizione mentale di frammenti visivi e sonori, schegge di ricordi offuscati eppure densi di intensità emotiva. I singoli soggetti provenienti da scansioni di pellicole e da acquisizioni di nastri magnetici sono stati isolati, rallentati, ingranditi e ricomposti in un nuovo scenario onirico, ipnotico e surreale.

47

LIVE ALCAZAR - 31 maggio 22:00

Postcards from Italy

Nicolò Bottasso (violini, live visuals), Simone Bottasso (organetto, live electronics)
In collaborazione con Università di Roma Tor Vergata



Nel 2023, i fratelli Bottasso hanno viaggiato in treno attraverso l'Italia di oggi, ripercorrendo le rotte dei primi cineasti e tornando nei luoghi esatti catturati su pellicola cent'anni fa. Lì hanno registrato i suoni del presente e collaborato con archivi sonori italiani per recuperare

testimonianze di operai e comunità di quell'epoca. Il risultato è una partitura viva che intreccia *field recording*, musica dal vivo e testimonianze d'archivio trasformando rari film muti conservati all'EYE Filmmuseum di Amsterdam in un'esperienza immersiva attuale e necessaria.

UnArchive // Expanded

Cinema espanso nello scenario di Vicolo Moroni, dove si rinnova il dialogo tra spazi e immagini.

CHIESA DI SANTA DOROTEA - 30 maggio 19:30

Requiem

Jonas Mekas / USA / 2019 / 84'



48

Ispirato al *Requiem* di Giuseppe Verdi, *Requiem* di Jonas Mekas è un'opera che esplora il tema della morte e della memoria attraverso una lente poetica e intimista. Realizzato nel 2019 (poco prima della scomparsa del suo autore), il film combina immagini visive potenti e un montaggio che riflette il dolore e la perdita. Mekas, figura leggendaria del cinema d'avanguardia, utilizza il suo approccio sperimentale al cinema per creare una riflessione personale e universale sulla fine della vita, celebrando la memoria di chi è passato. Un tributo cinematografico che si inserisce nel più ampio contesto della sua ricerca artistica sulla transitorietà del tempo e dell'esistenza.

ZALIB - 30 maggio 18:00

Presentazione del libro

Scrapbook degli anni '60. Scritti 1954-2010

di Jonas Mekas tradotto da Tiziana Lo Porto e Giuseppe Lucchesini e introdotto da Pier Giovanni Adamo (Quodlibet, 2026).

Con il sostegno del programma Cultura Lituana in Italia 2025–2026 realizzato dall'Istituto di Cultura Lituano e dall'Ambasciata della Repubblica di Lituania nella Repubblica Italiana.

In collaborazione con Zalib





CASA BORELLI - 26-31 maggio

(Re)Constructing the Domestic

Estibaliz Sádaba Murguía / Spagna / 2026 / 10' (loop)



Il progetto nasce da una serie di azioni performative realizzate da diverse donne in cucina. Queste azioni sono state successivamente montate e ricostruite durante il processo di montaggio, insieme a filmati domestici d'archivio. In questi, il corpo femminile diventa un supporto espressivo

che occupa lo spazio in modo irriverente, rompendo con le forme di rappresentazione tradizionali. Partendo da questa idea, l'opera invita a riflettere sui ruoli di genere ancora presenti nella nostra società. Questo insieme di riferimenti visivi consente nuove interpretazioni delle narrazioni canoniche: piuttosto che offrire risposte definitive, l'installazione pone domande e propone un dialogo aperto tra lo spettatore e l'opera, intesa come oggetto, azione ed esperienza.

49

Casa Borelli è uno spazio del Festival dedicato alla presentazione di installazioni d'arte contemporanea. Ogni anno invito un'artista a realizzare un'opera che utilizzi immagini d'archivio e che sia visibile dalla vetrina affacciata sul vicolo cieco accanto al cinema in Trastevere. Casa Borelli offre al pubblico una modalità diversa di fruizione dei materiali d'archivio e delle loro re-interpretazioni, pur rimanendo in sintonia con l'impostazione editoriale di UnArchive. Infatti presentando opere che si sviluppano nello spazio, come sono le installazioni, propone una visione alternativa e complementare a quella offerta nelle sale del Festival.

La collaborazione è iniziata nel 2024 con l'installazione afterimages, in cui ho utilizzato filmati della mia famiglia per evocare il senso di immaterialità della fugace apparizione di ciò che è esistito, restituendo così quella presenza dell'assenza intrinseca alla proiezione cinematografica.

Nel 2025 Aušra Lukošūnienė ha presentato Tempo passato perfetto a Roma, in cui l'artista lituana ha ricostruito una

mappa della città attraverso fotografie e filmati della famiglia di Stasys Lozoraitis, ultimo ambasciatore della Lituania in Italia prima dell'annessione sovietica del 1940. Tracciando i luoghi della sua vita e di quella della sua famiglia, l'opera ci restituisce la continua resistenza di una figura divenuta poi simbolo in patria dell'indipendenza nazionale. Quest'anno l'artista basca Estibaliz Sádaba Murguía presenta un collage di immagini tratte da film di famiglia, in cui scene di vita domestica di donne italiane si intrecciano con gesti performativi realizzati in una cucina. La precarietà dell'equilibrio nei passi su tacchi alti, ripresi dall'artista, crea una relazione diretta con la claustrofobia della vita delle donne rappresentate nei film d'archivio girati all'interno dello spazio domestico. Attraverso gesti irriverenti e una certa ironia, (Re)Constructing the Domestic rende visibile una delle condizioni di segregazione di genere da cui si fatica ancora a emergere.

Caterina Borelli

Masterclass e talk

Dialoghi e incontri tra professionisti, esperti e autori sul riuso creativo delle immagini.

CINEMA INTRASTEVEVERE - 29 maggio 15:00

Belle e perdute. Le immagini ritrovate nel cinema di Pietro Marcello

In collaborazione con NABA, Nuova Accademia di Belle Arti

CINEMA INTRASTEVEVERE - 28 maggio 16:30

histoires naturelles de la distruction Masterclass di Cécile Fontaine

In collaborazione con Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM

50

CINEMA INTRASTEVEVERE - 31 maggio 10:30

Postcards from a Vanished Landscape. Film, paesaggi in trasformazione e fragilità ambientale

Introduce: Luca Mazzei (Prof. Ordinario di Cinema, Università di Roma Tor Vergata).

Partecipano: Marco Bertozzi (Prof. Ordinario di Cinema, Università Iuav di Venezia); Nicolò e Simone Bottasso (duo Bottasso); Marco Maggioli (Prof. Ordinario di Geografia, Università di Roma Tor Vergata); Luca Mazzei e Elif Rongen-Kaynakçi (Curator of silent film, EYE Filmmuseum).

Modera: Elisa Uffreduzzi (Ricercatrice in Tenure Track di Cinema, Università di Roma Tor Vergata).

In collaborazione con Università di Roma Tor Vergata





Giuria internazionale

Guillaume Lafleur dirige la programmazione, la distribuzione e le pubblicazioni della Cinémathèque québécoise dal 2017. Dal 1999 a oggi ha pubblicato quasi un centinaio di articoli e saggi sul cinema contemporaneo, sulla storia del cinema del Québec, sul cinema sperimentale e sull'estetica cinematografica. È stato programmatore per festival e istituzioni nordamericane ed europee.



Pietro Marcello è un regista e sceneggiatore. Nato a Caserta, studia pittura all'Accademia di Belle Arti di Napoli. *Il Passaggio della linea*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia del 2007 nella sezione Orizzonti, ottiene numerosi riconoscimenti. Nel 2009 realizza il lungometraggio *La bocca del lupo* vincitore della 27ª edizione del Torino Film Festival, del Premio Caligari e del Teddy Bear alla Berlinale. Nel 2019 realizza il suo primo lungometraggio di finzione *Martin Eden*, dall'omonimo romanzo di Jack London che vince numerosi premi tra i quali Coppa Volpi al Festival di Venezia a Luca Marinelli, Platform Prize Toronto International Film Festival 2019. Nel 2021 è stato presentato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes il film *Futura*, inchiesta collettiva realizzata con Francesco Munzi e Alice Rohrwacher. Il suo ultimo lavoro, *Duse* con Valeria Bruni Tedeschi, è stato presentato in anteprima in Concorso alla 82ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia.



Adele Tulli regista e docente di cinema, è interessata alla ricerca e sperimentazione nel campo del documentario di creazione e della cultura visuale contemporanea. Nel 2019 realizza il suo primo lungometraggio documentario, *Normal*, un suggestivo viaggio tra norme e stereotipi di genere nell'Italia contemporanea, presentato alla Berlinale e vincitore di numerosi premi, tra i quali il Nastro d'Argento – Cinema del Reale, Eurimages Lab Award, Miglior Documentario al Lovers di Torino, Best Film al Queer Lisboa. Nel 2024 firma *Real*, documentario visionario sull'esperienza umana nell'era digitale, in concorso al Festival di Locarno e presentato in numerosi festival internazionali, dove ha ottenuto diversi riconoscimenti, tra cui il Premio della Giuria al Festival di Villa Medici, il Premio Casa Rossa al Bellaria Film Festival, e la candidatura ai Nastri d'Argento e ai David di Donatello. I lavori di Tulli sono stati proiettati ed esposti in numerose istituzioni, musei e festival internazionali.

51

Giuria studenti



Antonietta De Lillo (presidente) è fotografa, regista e produttrice. Esordisce nel 1985 con *Una casa in bilico*, vincitore del Nastro d'Argento come migliore opera prima. Firma film, documentari e video-ritratti premiati in festival nazionali e internazionali. Nel 2004 conquista pubblico e critica con *Il resto di niente*, tratto dal romanzo storico di Enzo Striano e presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2009 fonda Marechiarofilm e inventa il Film Partecipato, format con cui sostiene giovani autori e con il quale vince un Nastro d'Argento. Firma i ritratti di Alda Merini e Lucio Fulci, distribuito in tutto il mondo. Nel 2024 realizza il suo autoritratto *L'occhio della Gallina*, presentato a Venezia alle Giornate degli Autori e in cinquina ai David di Donatello come miglior documentario.

Eventi autonomi e collaterali



ORTO BOTANICO - 27-29 maggio

52



UNARCHIVE FORUM *The Image Reuse Ecosystem*

UnArchive Forum è un evento internazionale dedicato all'ecosistema del riuso delle immagini, punto d'incontro fondamentale tra il patrimonio audiovisivo e la produzione contemporanea e promuovendo nuovi modelli per le opere d'archivio.

Il Forum riunisce archivi e cineteche, archive producers, produttori, autori, distributori, curatori e istituzioni culturali, creando uno spazio dedicato allo sviluppo di progetti, alla collaborazione e allo scambio professionale.

unarchivefest.it/unarchive-forum/

Ideato e prodotto da  ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO ETS	In coproduzione con  LUCE ARCHIVIO	Con  Eixonn	In collaborazione con  CISC Cineteca Nazionale  Rai Teche	Con la collaborazione di  ROMA Università degli Studi di Roma  SAPIENZA Università di Roma  doc.it  Orto Botanico
Con il sostegno di  AFA ASSOCIAZIONE PRODUTTORI AUDIOVISIVI	Con il patrocinio di  ROMA Università degli Studi di Roma  FONDAZIONE ROMA  GNA Artigiani Independenti Italia	Cinema e Audiovisivo  fiaf		
Con la partecipazione di  Make Film History  Archivio UN  MNEMONICA  Immagine ritrovata  regista.exe	Media partnership  Rai Cultura  Rai Radio 3			



CINEMA INTRASTEVERE - 28-31 maggio

UNARCHIVE *Riuso di Classe*



Organizzata dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, nasce la prima rassegna autonoma e collaterale al festival UnArchive Found Footage Fest interamente dedicata a film di riuso creativo delle immagini prodotti da giovani autori under 35 in ambito formativo.

Giuria

- Maria Iovine (regista)
- Gaia Siria Meloni (regista, operatrice culturale)
- Davide Minotti (regista, montatore)

unarchivefest.it/riuso-di-classe-2026/

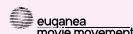
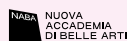
Ideato e prodotto da



Con il sostegno del MJC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



Con la collaborazione di



Indice delle opere e delle sezioni

CONCORSO INTERNAZIONALE

Lungometraggi

All I Had Was Nothingness

di Guillaume Ribot

All You Need To Make A Film Is A Gun

di Santiago Sein

An Oscillating Shadow

di Celeste Rojas Mugica

D is for Distance

di Christopher Petit, Emma Matthews

Days of Wonder di Karin Pennanen

Do You Love Me di Lana Daher

Mailin di María Silvia Esteve

Marche commune di Sylvain L'Espérance

The Big Chief di Tomasz Wolski

Cortometraggi

A Person of the Forest di Miranda Pennell

Daria's Night Flowers di Maryam Tafakory

Dizzy Cavalry di Patrick Doyon

Dreams for a Better Past di Albert Kuhn

Ekbatana di Simon Dickel, Werner Müller

In Sum di Komtouch Napattaloong

L'uomo più bello del mondo

di Paolo Baiguera

Lloyd Wong, Unfinished di Lesley Loksi Chan

Sawyer Avenue, Sunday Afternoon

di Bill Morrison

Shot Reverse Shot di Radu Jude,

Adrian Ciofîncă

The Strike di Gabrielle Stemmer

PROIEZIONI SPECIALI

Lo Nunca Visto di Virginia García del Pino

Resistance Reels di Concha Barquero Artés,

Alejandro Alvarado Jódar

Roberto Rossellini, più di una vita

di Ilaria de Laurentiis, Andrea Paolo Massara,

Raffaele Brunetti

The Long Road to the Director Chair

di Vibeke Løkkeberg

CARTE BLANCHE Philippe-Alain

Michaud – Centre Pompidou

histoires naturelles de la distruction

Entertainment

La Fissure di Cécile Fontaine

Golf Entretien di Cécile Fontaine

Home Movie di Cécile Fontaine

8 **Mai 1988** di Cécile Fontaine 23

8 **Cruises** di Cécile Fontaine 23

Histoires parallèles di Cécile Fontaine 23

8 **La Pêche miraculeuse** di Cécile Fontaine 23

Cross Worlds 23

8 **Safari Land** di Cécile Fontaine 23

Lion Light di Cécile Fontaine 23

9 **Silver Rush** di Cécile Fontaine 23

Last lost Shot di Cécile Fontaine 23

9 **Spaced Oddities** di Cécile Fontaine 23

9 **Cross Worlds** di Cécile Fontaine 23

COREOGRAFIE D'ARCHIVIO 24

Movimenti 25

Rainbow Dance di Len Lye 25

Cosmic Ray di Bruce Conner 25

Ballet 16 di Peter Tscherkassky 25

Japon Series di Cécile Fontaine 25

La pista di Gianluigi Toccafondo 25

Dance Number 22 di Raphael

Montañez Ortiz 25

Yours di Jeff Scher 25

Yes, I Said Yes, I Will, Yes di Phil Solomon 25

Zoopraxiscope di Hieronim Neumann 25

Sem Titolo #1: Dance of Leitfossil

di Carlos Adriano 25

For Pina di Michele Bernardi 25

Disco di Boris Seewald 25

Twist Into Any Shape di Donato Sansone 25

Balancing Act di Federica Foglia 25

Metronomi 25

Lambeth Walk: Nazi Style

di Charles A. Ridley 25

7362 di Pat O'Neill 25

Under Pressure di David Mallett,

Andy Morahan 25

Absence of Satan di George Barber 25

Dolce vagare in sacri luoghi selvaggi

di Roberto Nanni 25

Filmarilyn di Paolo Gioli

The Curse of the Voodoo Child

di Steven Woloshen 25

Outerborough di Bill Morrison 25

Ali in the Jungle di Jonas Odell 25

Delia Derbyshire, Loop Composer

di AK_Alias 25

Real di Gianluca Abbate 25



OGGETTI SMARRITI: IN CERCA DI GIUSEPPE BERTOLUCCI

- In cerca del sessantotto - Tracce e indizi** di Giuseppe Bertolucci
In cerca della poesia - Tracce e indizi di Giuseppe Bertolucci
In cerca di Eugenio Montale di Giuseppe Bertolucci
Pasolini prossimo nostro di Giuseppe Bertolucci
La rabbia di Pasolini di Giuseppe Bertolucci

URBAN FOOTAGE - MONTREAL

- The Devil's Share** di Luc Bourdon
The Memories of Angels di Luc Bourdon

REFRAMING CUBA

- I film Di Santiago Alvarez**
LBJ di Santiago Alvarez
Now di Santiago Alvarez
79 Primaveras di Santiago Alvarez

FRONTIERE

- Becoming Opaque** di Paula Albuquerque
Gli uccelli del monte Qaf di Morteza Ahmadvand, Firouzeh Khosrovani
Partition di Diana Allan
True North di Michèle Stephenson

PANORAMI ITALIANI

- Lungometraggi**
Film di stato di Roland Sejko
I fratelli Segreto di Federico Ferrone, Michele Manzolini
Sguardi in Camera - L'Avventurosa storia d'Italia in formato ridotto di Paolo Simoni, Francesco Corsi
Una cosa vicina di Loris G. Nese
Cortometraggi
Fallen Houses di Gianluca Abbate
Io mi sono conosciuto nel sogno di Filippo Ticozzi
Lily, Lily, Lily di Mounir Derbal
Murmur di Irene Dionisio

BEST OF FEST

- Beeld & Geluid IDFA ReFrame Award - Amsterdam**
Remake di Ross McElwee

Memorimage - Festival Internacional de Cinema de Reus

- The Memory of Butterflies** di Tatiana Fuentes Sadowski

MUTA Festival Internacional de Apropiación Audiovisual de Lima

- Arqueologías en trance** 42
Being Here, Dreaming There di Péter Lichter 43
Lessons on Flight di Cecilia Araneda 43
Vesuvio di Bruno Christofolletti Barrenha 43
I am a lesbian from this country di Rocío Llambí 43
Memory of a displaced body di Mariana Mendivil 43
Quinine machine di Sebastian Widemann 43
Below and to the left di Martin Baus 43

RIUSI GENERATIVI

- 09/05/1982** di Jorge Caballero, Camilo Restrepo 44
An Uncanny Dialogue di Alessandro Turchioe 44
Cold and Dim di Piero Fragola 44
I am everything di Jeppe Lange 44
Manual Of Self-Destruction di Elisa Baccolo 44
Ping Pong di Tianji Yu 44
The Future Is Now Finally Weird di Silvia Dal Dosso 44
Ask Me for Those Unborn Promises that May Seem Unlikely to Happen in the Natural di Donatella della Ratta 45

LIVE PERFORMANCE

- Cartoon Music** di Marcello Corti, Enrico Gabrielli, Beppe Gagliardi, Alessandro Trabace 46
Elvira di Silvia Cignoli, Federica Foglia 46
Mnemotheque di Giorgio Ferrero 47
Postcards from Italy di Duo Bottasso 47

UNARCHIVE // EXPANDED

- Requiem** di Jonas Mekas 48
(Re)Constructing the Domestic di Estibaliz Sádaba Murguía 49

MASTERCLASS E TALK

- Belle e perdute. Le immagini ritrovate nel cinema** di Pietro Marcello 50
histoires naturelles de la destruction Masterclass di Cécile Fontaine 50
Postcards from a Vanished Landscape 50

GIURIE

EVENTI AUTONOMI E COLLATERALI

- UnArchive Forum** 52
Riuso di Classe 53

UnArchive Found Footage Fest si svolge nel cuore di Trastevere, quartiere storico di Roma.

Proiezioni, masterclass & accreditation desk

Cinema Intrastevere

Vicolo Moroni, 3

Live performance

Live Alcazar

Via Cardinale Merry del Val, 14

Zalib Circolo Arci

Via della Penitenza, 35

UnArchive Forum

Orto Botanico

Largo Cristina di Svezia, 23 A – 24

UnArchive // Expanded

Chiesa di Santa Dorotea

Via di Santa Dorotea, 23

Casa Borelli

Vicolo Moroni, 17/a

Guest corner

Casa Internazionale delle Donne

























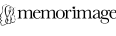



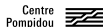



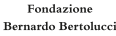


















Via della Lungara, 19 – Ingresso

da Via di S. Francesco di Sales, 1a

unarchivefest.it

segreteria@unarchive.it

06 5730 5447

Ideato e prodotto da		In coproduzione con		In collaborazione con		Con il patrocinio di	
				   		  	
Con il sostegno di							
   		 		  			
Partner formativi				Festival partner			
   				  			
Con la collaborazione di							
 		 		 		 	
  		 		  			
 							
Si ringrazia				Media partner			
 							

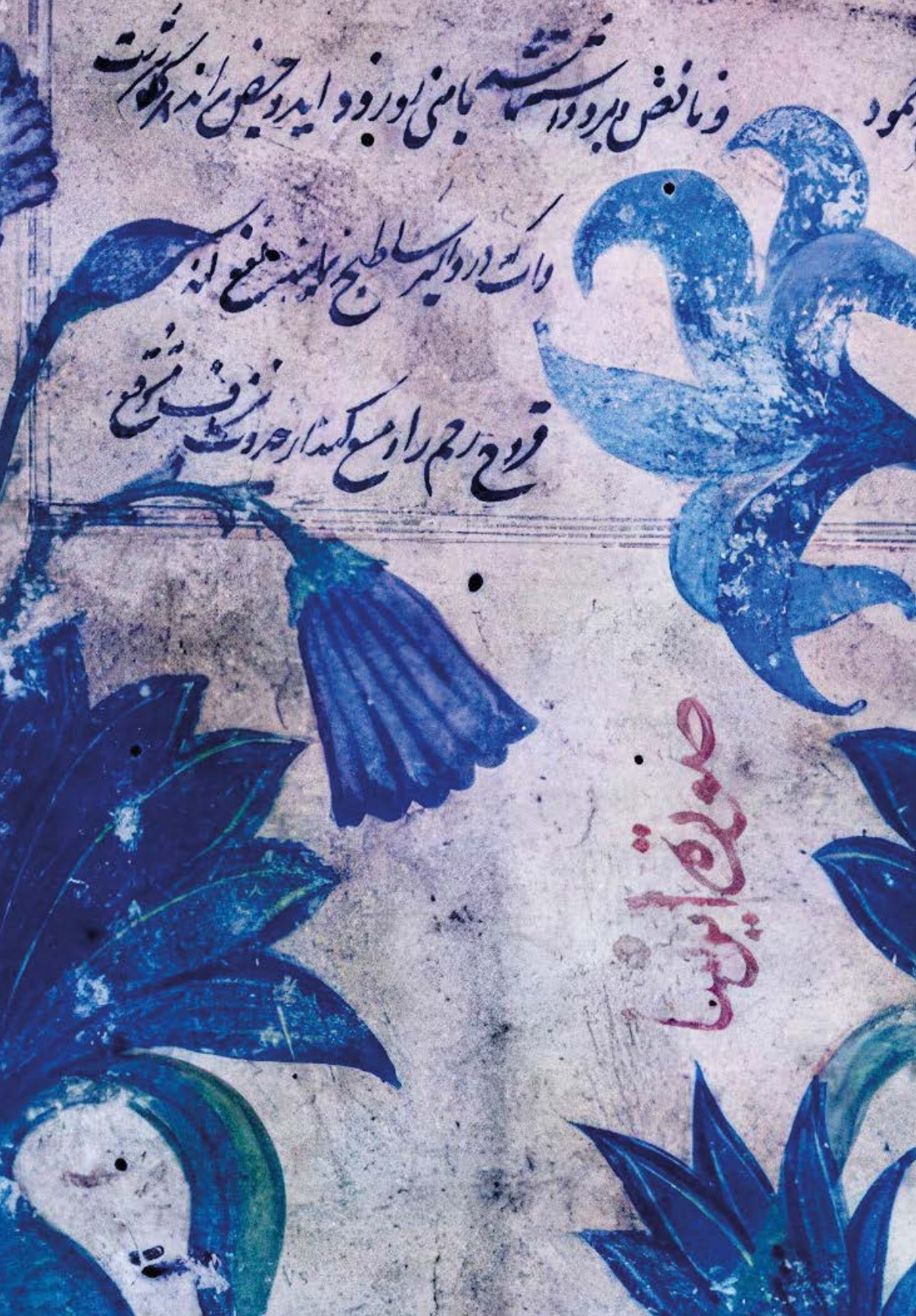
و مافض درود است بامنی لور بود ایدر حقیق اندر کمال است

مکود

و است در و کبر ساطع بلبلند منع لند

قوج رجم را مع کمدار حرودت زلف موق

لحمه ایتمس





unarchivefest.it

